



COMUNE DI SAN SALVO

Provincia di Chieti



UNO DEI 100 COMUNI
DELLA PICCOLA GRANDE ITALIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 13/03/2018

N. 11 del Reg.

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2018.-

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **tredici** del mese di **Marzo** alle ore **09.00** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERE	Presente	CONSIGLIERE	Presente
1- MARIKA BOLOGNESE	SI	12- MARILENA SARCHIONE	NO
2- ANTONIO M. BOSCHETTI	SI	13- EUGENIO SPADANO	SI
3- EMANUELA DE NICOLIS	SI	14- ANGELICA TORRICELLA	SI
4- CARMEN DI FILIPPANTONIO	NO	15- FABIO ORLANDO TRAVAGLINI	SI
5- CARLA ESPOSITO	SI	16- GIANMARCO TRAVAGLINI	SI
6- TONY FAGA	SI	17- MARICA MICHELA ZINNI	SI
7- VINCENZO IALACCI	SI		
8- GENNARO LUCIANO	SI		
9- TIZIANA MAGNACCA - Sindaco	SI		
10- ELISA MARINELLI	SI		
11- GIOVANNI MARIOTTI	SI		

Presenti 15

Assenti 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Dott. **EUGENIO SPADANO** nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Generale Dott. **ALDO D'AMBROSIO**.

La seduta è PUBBLICA.

Sono presenti in aula n. 17 consiglieri – Assenti nessuno
Sono altresì presenti tutti gli assessori componenti la Giunta Municipale

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in attuazione degli articoli 2 e 7 della legge 5 maggio 2009, n.42 è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23, in materia di federalismo fiscale municipale;
- ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23 è stata istituita l'imposta municipale propria (IMU) con decorrenza dall'anno 2014 in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni locati, e dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 6.12.2011, n.201, così come modificato dalla legge di conversione 214/2011 e s.m.i., l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) è stata anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012;
- la legge di Stabilità 2014, L.n.147/2013, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- che la legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016), è nuovamente intervenuta a normare le componenti IMU e TASI dell'Imposta unica comunale (IUC);

RICHIAMATE:

- la delibera consiliare n. 17 del 3/05/2016 con la quale sono state confermate per l'anno 2016 le aliquote IMU approvate nell'anno 2015 con delibera consiliare n. 17 del 23/05/2015 e le aliquote TASI e detrazioni approvate con delibera consiliare n.18 del 23/05/2015;
- la delibera consiliare n.15 del 29/03/2017 con la quale sono state confermate le aliquote IMU e TASI e detrazioni approvate con delibere consiliari di cui sopra;

RITENUTO di dover confermare anche per l'anno 2018 le medesime aliquote e detrazioni IMU e TASI deliberate per l'anno 2017;

RICHIAMATI:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;
- b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- d) l'art.151, comma1, del D.Lgs. n.267/2000, modificato dal D.Lgs. n.126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"
- e) il D.M. Interno 29 novembre 2017 (G.U. n.285 del 06/12/2017) che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali;

f) la legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che al comma 37 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI;

SENTITA in merito la Commissione Consiliare Bilancio seduta del 09/03/2018;

VISTO il parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U. – Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000 dal Responsabile del Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnica, parere inserito nell'originale del presente atto;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs.267/2000, dal responsabile del Servizio Finanziario, parere inserito nell'originale del presente atto;

VISTO il parere favorevole reso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett.b) n° 7 T.U. – Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

VISTO inoltre il parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari reso dal Segretario Generale, nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art.97, 2° comma, del T.U. – D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACCERTATA la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- l'art.13 del D.L. 6.12.2011, n.201 , convertito dalla L.22.12.2011, n.214 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 1, commi da 639 a 731 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e smi;
- D.L.6 marzo 2014, n.16;
- la Legge 28.12.2015, n.208,;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento IUC approvato delibera di C.C.le n. 11 in data 6 maggio 2014 e modificato con delibera di C.C.le n.33 del 26/09/2014 e con delibera di C.C.le n. 16 del 23/05/2015 ;

Udita la relazione dell' Assessore Marcello, come da trascrizione allegata alla deliberazione n.10 del 13/03/2017 immediatamente eseguibile ed alla presente, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Uditi gli interventi dei consiglieri Boschetti e Travaglini Fabio, come da trascrizione allegata alla deliberazione n.10 del 13/03/2017 immediatamente eseguibile ed alla presente, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Udito l'intervento del Responsabile del Servizio Finanziario reso per chiarimenti tecnici, come da trascrizione allegata alla deliberazione n.10 del 13/03/2018 ed alla presente, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Udito altresì l'intervento del consigliere Boschetti, reso per dichiarazione di voto, come da trascrizione allegata alla deliberazione n.10 del 13/03/2018 ed alla presente, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Posto ai voti, da parte della Presidenza, l'argomento di che trattasi;

Con il seguente voto palese, reso per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti –
Favorevoli 12

Contrari 5 (Mariotti , Luciano Boschetti, Travaglini Fabio, Bolognese)

Astenuti nessuno

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di confermare per l'anno 2018, per le motivazioni espresse nelle premesse, le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e le aliquote TASI deliberate per l'anno 2017 con atto consiliare n. 15 del 29/03/2017
2. di riassumere le aliquote IMU e TASI così come deliberate per l'anno 2017 e confermate per l'anno 2018 come segue:

in riferimento all'Imposta municipale propria (IMU)

<p><u>0,425 per cento</u></p> <p><u>DETRAZIONE</u></p>	<p>ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE. (Solo categorie non esenti: A/1, A/8, A/9)</p> <p>Si intende per effettiva abitazione principale l' immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unità immobiliare, nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorino abitualmente e risiedano anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per le pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;</p> <p>Si applica l'aliquota per l'abitazione principale e relativa detrazione anche all' unità immobiliare, unitamente alle pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che sposta la propria residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;</p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in parti uguali a prescindere dalla quota per la quale destinazione medesima si verifica.</p>
<p><u>0,46 per cento</u></p>	<p>Per gli immobili di categoria C1 (Negozi e botteghe) e C3 (laboratori per arti e mestieri), nelle quali il soggetto passivo, nell'anno di imposizione intraprende una attività d'impresa con l'assunzione di almeno 1 dipendente. L'esenzione non spetta a coloro che cessano l'attività e ne intraprendono un'altra con lo stesso codice attività entro sei mesi dalla cessazione, e alle attività che costituiscono una mera prosecuzione dell'attività precedente, anche nel caso si tratti di soggetti diversi. Quest'ultima fattispecie si verifica quando l'attività non presenta il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale ma che viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità (conferimento dell'unica azienda in società, donazione d'azienda padre-figlio, successione d'azienda, cessione d'azienda, operazione di trasformazione, scissione o fusione d'azienda, scioglimento di una società di persone con prosecuzione dell'attività da parte di un socio). Costituisce, inoltre, sostanziale continuità di attività, ancorché, svolta da altro soggetto, quella iniziata con denuncia SCIA, presso locali già precedentemente adibiti, nei 30 giorni antecedenti, alla stessa tipologia di attività produttiva;</p> <p>Al fine di ottenere il beneficio dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo interessato deve presentare al Comune- Ufficio I.M.U. entro il 31 dicembre di ogni anno una dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 nella quale si attesti le condizioni di cui sopra. Il Comune si riserva di procedere all'accertamento dei requisiti dichiarati attraverso la richiesta della documentazione probatoria.</p>
<p><u>0,00 per cento</u></p>	<p>Per i terreni agricoli</p>
<p><u>0,76 per cento</u></p>	<p>Per gli immobili posseduti da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) a condizione che non risultino locati.</p>
<p><u>0,00 per cento</u> <u>(Esenzione Legge80/2014 art.9-bis)</u></p>	<p>Per una ed una sola unità immobiliare e relative pertinenze (quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.</p> <p>I cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), pensionati nei rispettivi Paesi di residenza devono far pervenire entro il termine di presentazione della dichiarazione IUC relativa all'anno interessato una dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 nella quale si attesti le condizioni di cui sopra. Il Comune si riserva di procedere all'accertamento dei requisiti dichiarati attraverso la richiesta della documentazione probatoria.</p>
<p><u>Riduzione del 50% della base imponibile</u> <u>0,89 per cento</u> <u>Aliquota ordinaria</u></p>	<p>Per gli immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale relative pertinenze(nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7), in presenza dei requisiti stabiliti dalla Legge 28/12/2015 n.208.</p>
<p><u>Riduzione del 50% della base imponibile</u> <u>0,76 per cento</u> <u>Aliquota agevolata</u></p>	<p>Per gli immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale relative pertinenze(nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7), in presenza dei requisiti stabiliti dalla Legge 28/12/2015 n.208.</p> <p>La predetta agevolazione spetta in ogni caso esclusivamente solo se il comodatario risulta non essere titolare di proprietà o altro diritto reale di godimento su immobili (si intendono per esse anche le aree fabbricabili e i terreni agricoli) siti su tutto il territorio nazionale e che l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del suo nucleo familiare valido per l'anno di tassazione non sia superiore a € 10.000,00.</p> <p>Per beneficiare della presente agevolazione il soggetto passivo deve presentare entro il 31 dicembre di ogni anno la dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 attestante la destinazione ad abitazione principale e relative pertinenze derivante dalla concessione in uso gratuito, allegando copia del contratto di comodato registrato e il mod.ISEE relativo al nucleo familiare del comodatario.</p>

3. di stimare in € 3.650.000,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2018 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute che vanno ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale;
4. in riferimento al pagamento della **TASI per l'anno 2018** di confermare le seguenti aliquote, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015:

Fattispecie	Aliquota
<p>Abitazione principale e relative pertinenze (Solo categorie non esenti: A/1, A/8, A/9)</p> <p>Detrazioni di € 60,00 per unità immobiliari e pertinenze annesse adibite ad abitazione principale a condizione che l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare valido per l'anno d'imposizione non sia superiore ad € 8.000,00.</p> <p>Detrazioni di € 40,00 per unità immobiliari e pertinenze annesse adibite ad abitazione principale a condizione che l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare valido per l'anno d'imposizione non sia superiore ad € 10.000,00.</p> <p>Al fine di ottenere il beneficio, il soggetto passivo interessato deve presentare al Comune-Ufficio Tributi entro il 31 dicembre di ogni anno una istanza allegando il modello ISEE.</p>	1,7 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille
Abitazioni e pertinenze tenute a disposizione	1,7 per mille
Altri immobili ed aree fabbricabili	1,7 per mille
Per gli immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7), in presenza dei requisiti stabiliti dalla Legge 28/12/2015 n.208.	<p><u>Riduzione del 50%</u> <u>della base imponibile</u> <u>1,7 per mille</u> <u>Aliquota ordinaria</u></p>
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (Beni merce)	1,0 per mille
<p>Per gli immobili di categoria C1 (Negozi e botteghe) C3 (laboratori per arti e mestieri) e D, nelle quali il soggetto passivo o l'utilizzatore (in caso di locazione) nell'anno d'imposizione, intraprende una attività d'impresa con l'assunzione di almeno 1 dipendente. L'esenzione non spetta a coloro che cessano l'attività e ne intraprendono un'altra con lo stesso codice attività entro sei mesi dalla cessazione, e alle attività che costituiscono una mera prosecuzione dell'attività precedente, anche nel caso si tratti di soggetti diversi. Quest'ultima fattispecie si verifica quando l'attività non presenta il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale ma che viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità (conferimento dell'unica azienda in società, donazione d'azienda padre-figlio, successione d'azienda, cessione d'azienda, operazione di trasformazione, scissione o fusione d'azienda, scioglimento di una società di persone con prosecuzione dell'attività da parte di un socio). Costituisce, inoltre, sostanziale continuità di attività, ancorché, svolta da altro soggetto, quella iniziata con denuncia SCIA, presso locali già precedentemente adibiti, nei 30 giorni antecedenti, alla stessa tipologia di attività produttiva;</p> <p>Al fine di ottenere il beneficio, il soggetto passivo interessato deve presentare al Comune-Ufficio Tributi entro il 31 dicembre di ogni anno una dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 nella quale si attesti le condizioni di cui sopra. Il Comune si riserva di procedere all'accertamento dei requisiti dichiarati attraverso la richiesta della documentazione probatoria.</p>	0,0 per mille

5. di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16;
6. di stimare in €. 1.500.000,00 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote/detrazioni di cui sopra, tenendo conto delle modifiche apportate alla disciplina della TASI introdotte dalla legge n. 208/2015 le quali comportano una perdita di gettito, per l'ente alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale;
7. di stabilire in €. 2.913.844,00 i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura parziale è finalizzato il gettito della TASI, come illustrato Nella tabella sotto indicata :

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza Programma 1 Polizia locale e amministrativa Programma 2 Sistema Integrato di sicurezza urbana	€ 597.960,00
2	Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 228.374,00
3	Missione 10 Trasporti e diritto alla viabilità Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.181.115,00
4	Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	€ 140.438,00
5	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile	€ 255.150,00
6	Missione 7 Turismo Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 107.516,00
7	Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 238.750,00
8	Missione 12 Diritti sociali, politiche e famiglia Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 164.541,00
TOTALE		€ 2.913.844,00

8. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione e comunque entro e non oltre il 21 ottobre, ai sensi dell'articolo 13, comma 12, del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;
9. di pubblicare le aliquote **IMU e TASI 2018** sul sito internet del Comune;
10. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267.

Successivamente

Con voto unanime palese, reso per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267

Di seguito si è passati alla trattazione del successivo punto iscritto all'ordine del giorno dell'odierna

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

A questo punto possiamo passare al prossimo argomento all'ordine del giorno e si tratta di approvazione piano finanziarie e tariffe 2018. Giacché qui abbiamo tre argomenti che hanno lo stesso tipo di contenuti, il numero 3, il numero 4 e il numero 5, io propongo al consiglio di votare per la discussione unitaria degli argomenti e successivamente con votazioni separate. Quindi chi è favorevole per l'accorpamento della discussione? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità.

4. all'O.d.g.

APROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2018

5. all'O.d.g.

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2018.

6. all'O.d.g.

REGOLAMENTO DISCIPLINA IUC - VARIAZIONE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Allora accorpamo la discussione dell'argomento numero tre: approvazione piano finanziario e tariffe tari 2018; numero quattro: determinazione aliquote imposta municipale propria IMU e tassa servizi indivisibilità TASI, conferma aliquote per l'anno 2018; numero cinque: regolamento disciplina IUC, variazione.

Per l'illustrazione l'assessore Marcello.

ASSESSORE, TONINO MARCELLO:

Grazie presidente e buongiorno a tutti. Voglio salutare a lei presidente, il sindaco, i colleghi della giunta, i consiglieri, il pubblico presente e che ci segue da casa.

Voglio fare subito un ringraziamento all'ufficio per il lavoro svolto in questi mesi con me, nella persona di Angiolina Colameo e tutti quanti i collaboratori. Voglio fare un augurio a Luciano di Bartolomeo che da poco è diventato papà e quindi gli faccio un auguro di cuore per essere il suo assessore e penso che glielo fa tutta l'assise, per poter passare a quello che è l'approvazione del piano finanziario della TARI 2018. Questo è un punto propedeutico per quanto riguarda l'approvazione di questo bilancio e l'abbiamo già discusso in commissione qualche giorno fa. La tassa dei rifiuti è determinata a garantire l'intero investimento di quello che può essere la spesa d'esercizio. La determinazione di questa spesa per l'anno 2018 sono €3.143.000,00 e possiamo dire tranquillamente che è ripartita circa al 58% per le utenze domestiche e il 42% per quelle non domestiche. C'è un aumento rispetto alla tariffa del 2017, dovuto ad un maggior conferimento alla discarica per l'indifferenziata e anche per quanto riguarda l'umido. Per quanto riguarda le tariffe di conferimento dove andiamo a portare questi rifiuti. In più, mentre l'anno scorso abbiamo potuto inserire una somma che andava a coprire buona parte un recupero dell'evasione, quest'anno non è stato possibile e quindi anche questo è un elemento che aumenta il discorso della tariffa. Per quanto riguarda il

discorso della TARI possiamo dire che c'è stato un aumento circa delle 13% in base alla tariffa dello scorso anno. Per quanto riguarda il punto numero quattro, determinazione aliquote imposta. Per quanto riguarda la legge del bilancio 2018, c'è stato il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI. Pertanto si confermano le aliquote dell'IMU e della TASI dell'anno 2017 e quindi queste per quanto riguarda il numero quattro.

Mentre per quanto riguarda il punto numero cinque la IUC, c'è stata una variazione per quanto riguarda il discorso del regolamento, in questa variazione abbiamo ritenuto opportuno di togliere uno sgravio che avevamo introdotto nel 2014 del 30% in quanto di queste agevolazioni ne usufruivano maggiormente chi aveva la seconda casa al mare e siccome è proprio da lì che deriva un maggior costo del conferimento cioè dell'indifferenziata, abbiamo ritenuto opportuno togliere questo sgravio anche perché come dicevo prima, il costo è dovuto da questo tipo di conferimento. Questo per quanto riguarda i tre punti da illustrare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Dopo la illustrazione da parte dell'assessore dei punti 3, 4 e 5, si apre la discussione generale sugli argomenti. Chi intende intervenire, chi intende prendere la parola lo può fare. Prego il consigliere Boschetti.

CONSIGLIERE, ANTONIO MARCELLO BOSCHETTI:

Innanzitutto saluto anche da parte mia i consiglieri comunali, il sindaco, gli assessori e i cittadini che c'ascoltano sia dentro la sala consiliare che fuori. L'assessore, in qualche modo ha sottaciuto una cosa secondo me importantissima, un po' in maniera molto discreta e con molto garbo e molta educazione, ci dice che aumentano le tasse, ma con tranquillità e con molta seraficità, molta serenità.

Aumentano le tasse, la TARI in particolare, del 10% delle utenze come domestiche e il 20% per le attività produttive ed è un aumento consistente soprattutto per le attività produttive. Lo fate un anno dopo, sei mesi dopo le elezioni amministrative e qualche giorno dopo le elezioni politiche, ma lo fate in maniera incisiva. Qualche giorno fa abbiamo letto sui giornali la sorte un po' oppure le difficoltà e l'assessore Lippis, come assessore al patrimonio o non so, ai rifiuti, all'ambiente, non lo so a che cosa, ma faceva riferimento alla raccolta differenziata e nello stesso giorno accadeva che un sindacalista ci proponeva le difficoltà della Pilkington e molto probabilmente cercava conforto ed aiuto ai politici dicendo che la politica dovrà intervenire perché la Pilkington comincia ad avere difficoltà. Se la politica interviene con un aumento consistente delle tariffe sui rifiuti io penso che il sostegno che viene chiesto non sarà un sostegno positivo e non sarà sicuramente un sostegno virtuoso. È evidente che questo aumento della tassa sui rifiuti, non può essere così come si riferiva all'assessore "giustificata soltanto dal fatto che c'è stato l'aumento dalla parte attinente il conferimento".

Ho letto la nota del C.I.V.E.T.A. del novembre del 2017, è un adeguamento Istat e sono il 5% per i rifiuti solidi urbani e 10% per la FORSU.

Quindi sono talmente irrilevanti gli aumenti del 2017 che non ha inciso affatto sulla tariffa TARI che invece oggi gli aumenti attuali incidono in maniera determinante e fondamentale, ma non mi pare che sia da ricollocare lì la causa dell'aumento TARI.

Lo diceva giustamente l'assessore, poi lo vediamo nel bilancio anche quest'andamento come incide sui numeri del bilancio perché la lotta all'evasione è stata praticamente pari allo zero, così come è stato riferito o perlomeno non incisiva, così come sarebbe dovuto essere e tra le cause che determinano l'aumento della tariffa e poi l'aumento di svariati migliaia di euro da € 2.900.000,00 a circa € 3.300.000,00 dei soldi che verranno destinati al servizio di raccolta e quindi al privato che da qui a qualche tempo vincerà la gara pubblica. Lì che esiste la maggiore consistenza dell'aumento.

Quindi ci sarà un aumento del denaro destinato al servizio di raccolte e spazzamento destinato al privato perché incide sull'aumento della tariffa a noi cittadini.

Quindi non è da rappresentare in maniera così educata, discreta e in maniera così serena l'aumento che voi ci apprestate a farci sopportare come cittadini di questa città. Ho letto anche l'intervento del sindaco della passata legislatura, le varie interviste fatte sul mancato aumento delle tasse, quindi un Comune virtuoso, un comune che non aumenta. Oggi invece questo purtroppo soltanto a distanza di sei mesi non accade. Anche l'IMU rimane invariata e meno male perché dopo una batosta del genere se aumentavate pure l'IMU cominciava a diventare un problema e fate un'agevolazione sulla tassa unitaria rimangiandovi un qualche cosa che avevate fatto qualche anno fa. Qui c'è una nota tecnica che secondo me sul bilancio dovrà essere in qualche modo presa in considerazione perché non risultano stanziamenti da quello che ho potuto notare a titolo di agevolazioni e/o riduzione della tariffa. La normativa in questione prevede proprio l'obbligo della quantificazione delle agevolazioni e delle riduzioni tariffarie. La proposta che voi fate non prevede proprio questo, quindi da questo punto di vista a me pare che la riduzione che voi fate è una riduzione che non va in linea con la normativa vigente e quindi a me pare che quella delibera non sia conforme a legge. Sotto questa angolazione anche la delibera numero 16 e quindi l'ordine del giorno numero cinque, noi non possiamo assolutamente approvarlo.

Come partito democratico esprimiamo un netto voto contrario all'aumento delle tasse sui rifiuti ed un netto voto contrario all'adeguamento della tariffa per quanto riguarda la tariffa unica. Certamente di conseguenza anche in relazione all'IMU perché qui ci saremmo aspettati, visto l'innalzamento che avete fatto sulla tassazione della TARI forse un'agevolazione ai cittadini di San Salvo su un'imposta importante come l'IMU ci sarebbe dovuta essere, per cercare di compensare questo momento che voi avete operato in maniera così disastrosa per le economie cittadine e soprattutto per l'economia della zona industriale e per le attività produttive.

Adesso non so cosa farete cosa direte alla Pilkington alla Denso e a tutte le aziende che aspettavano da questo comune un'attenzione particolare per gli interessi dei cittadini di San Salvo che lì lavorano. A me pare che questa attenzione non l'avete avuto affatto grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Ha chiesto la parola il consigliere Fabio Travaglini. Prego.

CONSIGLIERE, FABIO TRAVAGLINI:

Mi associo anch'io ai saluti a tutto il consiglio e al pubblico. Brevemente vorrei esporre anche la mia posizione e mi devo associare alle parole del collega sulla scarsa

attenzione anche per attività personale e sindacale di rappresentanza di partite Iva delle piccole e medie imprese, di scarsa attenzione probabilmente al mondo industriale che oggi ci chiede attenzione. È chiaro che i problemi sono di ordine nazionale e sovranazionale data la crisi economica, ma dall'istituzione comunale deve arrivare un aiuto su questo. Posto che dai dati di bilancio si evince chiaramente che la maggior parte del gettito di tributi e delle imposte ci deriva da una zona industriale che se ne dica è ancora la prima o la seconda area industriale in questa regione e ne contribuisce fortemente al PIL.

Vorrei rimarcare però all'assessore Marcello, devo dire si contraddice nell'intervento quando cita l'anno scorso, una copertura parziale di quelle somme da recupero dell'evasione. Non è argomento del consiglio perché io ho chiesto un'interpellanza a risposta scritta al sindaco e all'assessore, ma ho chiesto le ragioni per cui il Comune di San Salvo non ha aderito alla possibilità data dal parlamento con il collegato fiscale a legge di bilancio, di aderire a una nuova rottamazione. Io ho chiesto una risposta scritta e quindi non una risposta orale da trattare in consiglio, proprio perché volevo recuperare alcuni dati dal comune che l'assessore in parte ci ha fornito, sulla risposta all'interpellanza. Ci torneremo sull'argomento, ma su questo diciamo ci dichiariamo non favorevoli al provvedimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri in merito alla discussione generale? No. La parola all'assessore per la replica rispetto agli interventi dei consiglieri in precedenza. Prego.

ASSESSORE, TONINO MARCELLO:

Come dicevo prima, questa è l'unica tassa che il legislatore ha previsto a pareggio di bilancio, tanto spendiamo e tanto dobbiamo recuperare. Quindi su questo non possiamo fare niente, non è che possiamo decidere di fare o meno una festa della sagra della ventricina e lo mettiamo sopra al bilancio per coprire questa spesa. Quindi se c'è stata una spesa maggiore da parte di quest'ente dovuto comunque a un conferimento, a un costo maggiore e un adeguamento delle tariffe dell'anno scorso da parte del C.I.V.E.T.A. che sono passate su alcune tariffe da € 45,00 a € 67,00 da € 87,00 a € 115,00 capite benissimo che questo costo va coperto. Questo in primis. Secondo, non è come dice Antonio, il 10% per utenze domestiche e il 20% per le zone industriali, perché se noi andiamo a vedere sulle superfici, sul recupero delle superfici, possiamo dire tranquillamente che le medie e ci sono anche dei dati che lo stabiliscono, sono abbastanza lineari. Stiamo parlando intorno al 12/13% omogeneo come media, quindi non possiamo dire che la zona industriale è 20% e le utenze 10%.

Tieni presente che le utenze domestiche sono maggiori come dicevo prima, sono il 58% mentre quelle delle zone industriali, non domestiche anche industriale, quindi anche le seconde case sono non domestiche. Stiamo parlando di questo e del 42% quindi capiamo che non è quel divario che dici tu, 10/20%.

Va bè l'interpretazione può essere larga e lunga di come uno lo vuole interpretare. Comunque i dati sono questi e sono disponibile da parte dell'ufficio.

Quindi per quanto riguarda il discorso di queste tariffe, tenete presente che il fabbisogno stabilito dagli organi del ministero ci dice che per fare il nostro servizio

dovremmo spendere € 4.624.000,00 ne spendiamo 3 milioni circa, stiamo parlando di €1.500.000,00 circa il 30% in meno. Quindi penso che ad oggi possiamo comunque dire che siamo uno degli enti che ha le tariffe più basse, che va' ancora incontro alle aziende. Se andiamo a vedere la vicina Val di Sangro e quali sono le tariffe che applica sul suo territorio industriale, quindi se vogliamo dire chi va incontro alle aziende tra la Val di Sangro e la zona industriale di San Salvo, possiamo dire tranquillamente che lo facciamo noi come Comune e quindi mi sento tranquillamente, anzi mi sento sereno di poter dire che stiamo utilizzando al meglio quelli che sono le nostre risorse.

Tenendo presente che sta in bando l'affidamento del nuovo servizio e ci sarà un'altra campagna di sensibilizzazione al nuovo bando per quanto riguarda la differenziata perché tutto parte dal fatto che questo comune scende tantissimo con il discorso della differenziata, ma è dovuto come dicevo prima, al discorso della marina. Se riusciamo a sfondare la soglia del 65% saremo premiati anche dalla regione Abruzzo e potremo recuperare delle somme che sicuramente sgraveranno ancora di più questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Dichiarazione di voto. Io ho già sentito la dichiarazione di voto del consigliere Fabio Travaglini, quindi la parola al consigliere Boschetti per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE, ANTONIO MARCELLO BOSCHETTI:

Una brevissima replica e anche come dichiarazione di voto indubbiamente. Allora a prescindere dalla differenziazione della tariffa, pure se dovessimo ragionare su una media, non sono d'accordo, ma è comunque una media consistente che viene applicata anche alle attività produttive a prescindere poi dalla loro collocazione territoriale. Io non so cosa accadeva a Val di Sangro, m'interessa relativamente, so quello che accade qui e c'è di fatto che avete aumentato le tasse. Quello che rileva e che avete aumentato in maniera indiscriminata la tassa perché effettivamente nella delibera non c'è un piano finanziario, dovevate allegare un piano finanziario che doveva eseguire le direttive della regione Abruzzo e questo non c'è. Non c'è ed è una grave a mio parere, in mancanza da parte dell'amministrazione attiva perché solo così si sarebbe potuto seguire il ragionamento dell'assessore Marcello. Quindi è evidente che c'è questa mancanza, ma l'aspetto più importante che coglieremo anche nel bilancio, ma che a questo punto ci tengo a mettere in evidenza fin da ora, dice l'assessore: "tanto spendiamo, tanto introitiamo". Leggendo il bilancio, a me pare che non accade questo per la tassa dei rifiuti. Perché andando a leggere il bilancio, giustamente come diceva il collega Travaglini e come l'assessore ribadiva, il gettito della TARI non può essere superiore al totale della spesa e se leggo il bilancio io vedo che il gettito della TARI è € 3.143.000,00 mentre l'entrata prevista in bilancio è € 343.000,00 ci sono € 200.000,00 in più. È il totale della spesa prevista per tale servizio è pari a € 2.990.000,00 quindi ci sono €400.000,00 che ballano. Quindi a me non mi pare, leggete il bilancio, sono questi i numeri. Il piano tariffario prevede € 3.143.000,00, mentre le entrate previste in bilancio a tale titolo è pari a € 3.343.000,00 e le entrate quindi vi è una differenza di € 200.000,00 e il totale della spesa prevista per tale esercizio € 2.902.000,00 se non ho letto male. Ed è quello che è arrivato a me dal servizio STAF. Mi pare che ci siano

differenze nei numeri ...

... è impossibile sì. Io l'ho letto. Suspendete un attimo, trovatevelo. Io me lo so studiato sta notte, me lo so letto, può esse che dormivo, però ...

Il funzionario se può venire è lo può dichiararlo al microfono, non fuori campo. Prego. Lo dicesse al microfono. Se può.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Sì, un attimo. Siccome sembrerebbe esserci una discrasia numerica, visto che c'è appunto la responsabile del servizio in aula, la chiamo per chiarire e per illustrare appunto l'argomento. Prego signora Torricella.

CONSIGLIERE, SILVIA TORRICELLA:

Un chiarimento. Nel piano finanziario oltre le spese del servizio rifiuti, naturalmente come previsto dalla legge ci sono altre spese quali il costo del servizio tributi, quindi la Colameo per una parte, perché comunque svolge questo servizio, quindi servizi accessori, servizi amministrativi, per imbustamento, per la partenza dei conti correnti, la gestione dei conti correnti postali dedicati per la tassa rifiuti e tutto quello che è l'attività prevista comunque dalla legge, dal piano finanziario come per legge.

Quindi naturalmente se andate a leggere "servizio rifiuti" troverete come spesa corrente, un importo inferiore perché il resto sta nel capitolo dei tributi. Per legge, niente di eccezionale. È specificato. Se andate a leggere il piano c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

È stato chiarito. Mi sembra che è stato chiarito.

CONSIGLIERE, ANTONIO MARCELLO BOSCHETTI:

Per me no. Perché ripeto sono tre diversità. Se fosse vero quello che dice il funzionario non avremo € 400.000,00 di differenze, ma ne avremo soltanto € 200.000,00.

Ribadisco ancora una volta € 3.143.000,00 mentre l'entrata previste in bilancio a tali titoli è tre milione 443 la spesa prevista € 2.900.000,00. Ci sono tre differenze anziché due. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Ci sono altri interventi? Per dichiarato di voto ancora? Non ce ne sono va bene.

Dopo l'intervento per dichiarazione di voto del consigliere Boschetti e dopo la precisazione della responsabile del servizio del bilancio ragioneria, passiamo alla votazione dei tre argomenti all'ordine del giorno. Punto numero tre, ex tre, adesso è quattro perché giustamente abbiamo inserito il punto precedente.

Quindi punto numero quattro ex tre: approvazione piano finanziario e tariffe TARI 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevoli 12. Contrari 5.

L'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Immediata esecutività. Favorevoli 12. Contrari? Astenuti? Rivotiamo.

Favorevoli? 12. Immediata esecutività? All'unanimità. Favorevole all'unanimità.

Punto numero cinque ex quattro: determinazione aliquote imposta municipale propria IMU e tassa. Servizi indivisibilità TASI, conferma aliquote per l'anno 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevoli 12. Contrari 5.

Immediata esecutività per questo punto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevoli all'unanimità.

Punto numero sei ex cinque: regolamento disciplina IUC, variazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora 12 favorevoli, 5 contrari.

Immediata esecutività per il punto numero cinque. Che è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE**
(art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angiolina Colameo

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**
(Art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Maria Silvia Torricella)

IL Presidente CONSIGLIO COMUNALE
(Dott. *EUGENIO SPADANO*)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. *ALDO D'AMBROSIO*)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio elettronico del Comune (www.comune.sansalvo.ch.it/albo_pretorio_on_line/home.php) e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi al n.....

Lì

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. *ALDO D'AMBROSIO*)

ESEGUIBILITA':

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

ESECUTIVITA':

la presente deliberazione diviene esecutiva dal _____ in quanto decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs. n. 267/2000

San Salvo, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. *ALDO D'AMBROSIO*)